

28 marzo: All'assalto della città pubblica!

scritto da perUnaltracittà

Una Variante urbanistica spiana la strada alla speculazione immobiliare nel centro storico di Firenze. Non solo. La variante - a breve in Consiglio comunale - mette a rischio tutti i monumenti, tutti gli edifici vincolati, **dagli Uffizi alla Manifattura Tabacchi, da Palazzo Pitti alla villa di Rusciano.** Su di essi, grazie all'abolizione del vincolo di restauro, si potrà operare come sui capannoni di periferia: con la "ristrutturazione edilizia". Sarà la Soprintendenza, tramite trattative riservate, caso per caso, a decidere il destino della città monumentale. Mentre il Comune elude un suo obbligo costituzionale: la pianificazione del territorio comunale.

Allargando le maglie d'intervento sui grandi "contenitori" dismessi e favorendone la vendita, **la Variante accelera i processi di spossessamento e di espulsione dei cittadini dalla città storica** già in atto da decenni.

Sulla situazione di Firenze, e le possibili ricadute del provvedimento, sta lavorando il gruppo Urbanistica di perUnaltracittà che interviene con più voci all'incontro intitolato **All'assalto della città pubblica! Firenze elimina il restauro e spiana la strada ai grandi capitali** organizzato mercoledì 28 marzo, alle ore 17, presso lo Spazio InKioistro di via degli Alfani 49 a Firenze.

Ne parliamo con:

Ilaria Agostini, ricercatrice, Università di Bologna

Miriam Amato, consigliera comunale attivista di Potere al Popolo

Antonio Fiorentino, architetto urbanista

Roberto Budini Gattai, ricercatore, Università di Firenze

coordina **Ornella De Zordo**.